



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2014

Disegni di legge e relazioni N. 21

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE
DEL BILANCIO ANNUALE 2015 E
PLURIENNALE 2015-2017 DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENTINOALTO
ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Trento, 20 novembre 2014

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 20 novembre 2014, il disegno di legge n. 21: 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)' - presentato dalla Giunta regionale.

La relazione al disegno di legge viene data per letta con il voto unanime dei commissari e il Presidente Renzler apre la discussione generale.

Il Presidente della Regione Rossi dà la parola alla dirigente dell'Esecutivo, dott.ssa Tassinari per la presentazione e l'approfondimento del provvedimento in esame.

Il Presidente Rossi in aggiunta, si sofferma sugli aspetti della proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali dei dipendenti pubblici regionali, anche per l'anno 2015.

La dirigente dott.ssa Tassinari, -rispondendo alla domanda del consigliere Pöder sul nuovo meccanismo di finanziamento per le Camere di Commercio previsto in finanziaria-, informa che, essendo stato ridotto dalla normativa statale l'importo del diritto camerale, e quindi la base di calcolo su cui applicare la percentuale regionale, la percentuale stessa viene aumentata per mantenere lo stesso importo del finanziamento regionale.

Aggiunge che in questo modo l'entità del finanziamento regionale annuale alle Camere di Commercio rimane di fatto invariata rispetto a quella attuale.

Distribuisce infine ai Commissari una tabella riassuntiva, recante i rendiconti delle Province di Trento e di Bolzano relativamente ai finanziamenti effettuati in favore delle rispettive Camere di Commercio.

Il consigliere Pöder chiede fino a quale punto è possibile, ai fini del contenimento della spesa pubblica, una riduzione dei contingenti complessivi delle prerogative sindacali.

Il consigliere dichiara inoltre che la norma prevista all'articolo 6, sul "ricambio generazionale" è un privilegio non giustificato a vantaggio della pubblica amministrazione. Ritiene che queste disposizioni devono essere estese anche agli occupati del settore privato e che il settore pubblico deve farsi carico delle relative spese.

In sede di replica il Presidente Rossi ricorda che la Regione non ha competenza su un settore, quale quello dei contratti di lavoro del settore privato, ed aggiunge che il settore privato ha agito in questa direzione con la stipula dei contratti di solidarietà.

Informa che un intervento sul "ricambio generazionale" è stato esplicitamente richiesto all'Esecutivo regionale dalle parti sindacali.

Ritiene che la norma nazionale, che prevede una riduzione del 50% delle c.d. "prerogative sindacali", sia irrazionale, in quanto su questo punto la nostra realtà è diversa da quella delle altre Regioni. Rende noto che questa norma necessita di essere ulteriormente approfondita a livello contrattuale e che pertanto la stessa potrà venire ulteriormente emendata.

Il Presidente Renzler, nessun altro intervenendo, pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 8 voti favorevoli (consiglieri Renzler,

Kaswalder, Maestri, Manica, Mussner, Passamani, Schiefer e Steger) e tre voti contrari (consiglieri Degasperi, Oberhofer e Pöder).

Nel corso della discussione articolata la Commissione approva un emendamento a firma del Presidente Rossi, un emendamento a firma del consigliere Mussner, firmato altresì dai componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ed un emendamento a firma del Presidente Renzler.

Non vi sono interventi in sede di dichiarazione di voto.

Posto in votazione finale il disegno di legge n. 21 risulta approvato con 8 voti favorevoli (consiglieri Renzler, Kaswalder, Maestri, Manica, Mussner, Passamani, Schiefer e Steger), 1 voto contrario (consigliere Pöder) e 2 voti di astensione (consiglieri Degasperi e Oberhofer).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 21/XV

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015 - 2017 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1

Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e s.m.

1. All'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per i finanziamenti da erogarsi a decorrere dall'anno 2016, la misura è fissata al 30 per cento dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'anno 2015, al 33 per cento dell'ammontare accertato nell'anno 2016 e al 40 per cento dell'ammontare accertato negli anni 2017 e seguenti. In ogni caso il finanziamento regionale non può superare il 20 per cento dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014.";
- b) nel comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per i finanziamenti da erogarsi a decorrere dall'anno 2016, il finanziamento, anziché del 30, è aumentato del 46 per cento del diritto camerale accertato nell'anno 2015, del 50 per cento del diritto camerale accertato nell'anno 2016 e del 60 per cento del diritto camerale accertato negli anni 2017 e seguenti. In ogni caso il finanziamento regionale non può superare il 30 per cento dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014.".

Art. 1

Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modificazioni

Idem.

Art. 2*Applicazione armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*

1. La Regione e i relativi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, fatta salva l'adozione di una legge regionale che disciplini in modo organico l'adeguamento della disciplina regionale in materia di contabilità alle predette disposizioni, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

2. L'applicazione di quanto disposto dal comma 1 è subordinata all'emanazione di un provvedimento statale che disciplini gli accertamenti di entrata relativi a devoluzioni di tributi erariali e la possibilità di dare copertura agli investimenti con l'utilizzo del saldo positivo di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Art. 2*Introduzione dell'articolo 39-ter della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione)*

1. Dopo l'articolo 39-bis della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione), introdotto dal comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 9, è inserito il seguente:

*“Art. 39-ter**Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*

1. La Regione e i relativi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'applicazione di quanto disposto da questo comma è subordinata all'emanazione di un provvedimento statale che disciplini gli accertamenti di entrata relativi alle devoluzioni di tributi erariali e la possibilità di dare copertura agli investimenti con l'utilizzo del saldo positivo di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. La Regione applica l'articolo 1, comma 551, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di accantonamenti legati ad un risultato di esercizio o ad un saldo finanziario negativo di aziende speciali, istituzioni e società partecipate, secondo quanto previsto dal comma 1.

3. Resta ferma la possibilità di adottare, anche prima del termine previsto dal comma 1, una legge regionale per disciplinare in modo organico l'adeguamento della normativa regionale in materia di contabilità alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2.

Art. 3*Nuove autorizzazioni di spesa
e copertura degli oneri*

1. Per i fini di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 è prevista la spesa di euro 1.050.000,00 per l'esercizio 2017 sull'unità previsionale di base 03125 per euro 750.000,00 e sull'unità previsionale di base 03210 per euro 300.000,00.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del comma 1 si provvede con gli stanziamenti di spesa già disposti in bilancio sull'unità previsionale di base 03125 per euro 550.000,00 e sull'unità previsionale di base 03210 per euro 300.000,00 a carico dell'esercizio finanziario 2017 e autorizzati per gli interventi di cui all'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5, e per euro 200.000,00 mediante riduzione delle autorizzazioni di spesa disposte sull'unità previsionale di base 03100 per l'anno 2017 dalla legge regionale 20 novembre 1999, n. 8.

3. Per gli esercizi successivi, si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione).

Art. 4*Disposizioni per il contenimento della spesa*

1. Le misure di contenimento della spesa di cui all'articolo 2, comma 7, lettera a), della

Art. 3*Nuove autorizzazioni di spesa
e copertura degli oneri*

Idem.

Art. 4*Disposizioni per il contenimento della spesa*

1. Idem.

legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - Legge finanziaria) e dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2012, n. 3 (Disposizioni urgenti in materia di personale regionale, di Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona e di previdenza integrativa) valgono fino al 31 dicembre 2015, salvo che le corrispondenti misure non vengano confermate a livello nazionale.

Art. 5

Prerogative sindacali

1. Ai fini della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i contingenti complessivi delle prerogative sindacali, già attribuite dalle disposizioni contrattuali vigenti sono ridotti del cinquanta per cento per ciascuna associazione sindacale.

1-bis. In considerazione dell'articolo 3, commi 4 e 7 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi per oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dagli organi della Regione, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge della misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. La riduzione del canone di locazione avviene secondo le modalità e alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. Per eventuali contratti di locazione passiva di nuova stipulazione si applica la riduzione del 15 per cento sul canone stimato quale congruo.

Art. 5

Distacchi, aspettative e permessi sindacali

1. Ai fini della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i contingenti complessivi dei distacchi, aspettative e permessi sindacali, già attribuiti dalle disposizioni contrattuali vigenti, sono ridotti del cinquanta per cento per ciascuna associazione sindacale.

Art. 6*Ricambio generazionale*

1. Per favorire il ricambio generazionale del proprio organico, previo confronto con le organizzazioni sindacali, la Regione può autorizzare il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per il periodo mancante fino al collocamento a riposo, alla riduzione dell'orario di lavoro in misura compresa tra un minimo e un massimo dell'orario di lavoro a tempo pieno, stabiliti con la deliberazione prevista dal comma 5, quando il dipendente:

- a) ha un'età anagrafica non inferiore a sessanta anni o gli restano non più di cinque anni per la maturazione del requisito per la pensione anticipata o di vecchiaia;
- b) ha prestato servizio con orario di lavoro a tempo pieno in via continuativa negli ultimi tre anni antecedenti la presentazione della domanda oppure, nei limiti stabiliti dalla Giunta regionale, ha prestato servizio a tempo parziale nell'ultimo anno antecedente la presentazione della domanda.

2. La riduzione dell'orario autorizzata ai sensi del comma 1 non può essere revocata.

3. Per il periodo mancante fino al collocamento a riposo l'amministrazione assume a proprio carico i contributi pensionistici e previdenziali del dipendente in possesso dei requisiti indicati dal comma 1, integrando la contribuzione per la differenza tra l'imponibile corrispondente all'orario di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale svolto al momento della domanda e l'imponibile effettivo, compresa la quota a carico del dipendente.

4. Le economie di spesa derivanti dall'applicazione delle misure previste da questo articolo sono impiegate per la copertura finanziaria delle spese per l'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Art. 6*Ricambio generazionale*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
5. La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità di applicazione del comma 1. 6. Le disposizioni del presente articolo possono essere applicate anche al personale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano. Art. 7 <i>Entrata in vigore</i> 1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.	Art. 7 <i>Entrata in vigore</i> Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2014

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 21**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

BESTIMMUNGEN FÜR DIE ERSTELLUNG DES HAUSHALTES FÜR DAS JAHR 2015
UND DES MEHRJAHRESHAUSHALTES 2015-2017 DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL (FINANZGESETZ)

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Trient, 20. November 2014

B E R I C H T

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 21: „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ – eingebracht vom Regionalausschuss – in der Sitzung vom 20. November 2014 beraten.

Die Kommissionsmitglieder haben einstimmig beschlossen, den Begleitbericht zum Gesetzentwurf als verlesen zu betrachten, worauf Kommissionsvorsitzender Renzler die Generaldebatte für eröffnet erklärte.

Der Präsident der Region, Abg. Rossi, erteilte der leitenden Beamtin des Regionalausschusses, Frau Drⁱⁿ Tassinari, das Wort, um den zur Debatte stehenden Vorschlag vorzustellen und zu erläutern.

Präsident Rossi lieferte zusätzliche Klarstellungen hinsichtlich der Verlängerung des Stopps der Vertragsverhandlungen und zu den automatischen Gehaltsanpassungen zugunsten der Regionalbediensteten für das Jahr 2015.

In Beantwortung der von Abg. Pöder aufgeworfenen Frage hinsichtlich der neuen, im Finanzgesetz enthaltenen Vorgehensweise für die Finanzierung der Handelskammern teilte die leitende Beamtin, Frau Drⁱⁿ Tassinari, mit, dass durch eine staatliche Bestimmung das Ausmaß der Kammergebühren gesenkt worden ist und in der Folge auch die Berechnungsgrundlage, auf welche der regionale Prozentsatz zur Anwendung gelangt. Aus diesem Grund – so die Beamtin weiter – wird der Prozentsatz erhöht, damit der Betrag der Finanzierung von Seiten der Region unverändert bleibt.

Die Beamtin fügte hinzu, dass dank dieser Vorgehensweise die jährliche Finanzierung, welche die Region den Handelskammern gewährt, im Vergleich zur derzeitigen Finanzierung keinerlei Änderung erfährt.

Sodann teilte sie den Kommissionsmitgliedern eine Tabelle aus, aus der die Rechnungslegungen der Provinzen Trient und Bozen in Bezug auf die den jeweiligen Handelskammern gewährten Finanzierungen hervorgehen.

Abg. Pöder ersuchte um Auskunft darüber, wie weit zum Zwecke der Eindämmung der öffentlichen Ausgaben das Gesamtausmaß der zuerkannten Gewerkschaftsrechte gekürzt werden kann.

Abg. Pöder hob des Weiteren hervor, dass die im Artikel 6 „Generationenwechsel“ enthaltenen Bestimmungen ein nicht gerechtfertigtes Privileg zugunsten der öffentlichen Bediensteten darstellen. Der Abgeordnete vertrat die Ansicht, dass genannte Bestimmungen auch auf die Bediensteten des Privatsektors ausgedehnt werden müssten, wobei die öffentliche Hand die entsprechenden Ausgaben übernehmen sollte.

Im Rahmen der Replik erinnerte Präsident Rossi daran, dass die Region auf dem Sachgebiet der privatrechtlichen Arbeitsverträge keinerlei Zuständigkeit besitzt, wobei er vermerkte, dass die Privatwirtschaft diesem Anliegen durch den Abschluss von Solidaritätsverträgen Rechnung getragen hat.

Er teilte den Anwesenden mit, dass die Gewerkschaften den Regionalausschuss ausdrücklich darum ersucht haben, eine Initiative in Bezug auf den „Generationenwechsel“ zu ergreifen.

Präsident Rossi vertrat die Ansicht, dass die staatliche Bestimmung, welche eine Reduzierung der so genannten „Gewerkschaftsrechte“ im Ausmaß von 50 Prozent vorsieht, nicht sinnvoll sei, da sich unsere Region in diesem Punkt von den anderen Regionen unterscheidet. Er teilte den Anwesenden mit, dass diese Bestimmung im Rahmen der Vertragsverhandlungen vertieft werden muss und somit noch abgeändert werden könnte.

Kommissionsvorsitzender Renzler ließ sodann – da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen – über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der bei 8 Jastimmen (Abg. Renzler, Kaswalder, Maestri, Manica, Mussner, Passamani, Schiefer und Steger) und drei Gegenstimmen (Abg. Degasperi, Oberhofer und Pöder) gutgeheißen worden ist.

Im Laufe der Artikeldebatte genehmigte die Kommission einen Änderungsantrag des Präsidenten Rossi, einen von Abg. Mussner eingebrachten und auch von den Mitgliedern des Regionalratspräsidiums unterzeichneten Abänderungsvorschlag sowie einen Änderungsantrag des Präsidenten Renzler.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen gab es keine Wortmeldungen.

Der Gesetzentwurf Nr. 21 wurde schließlich zur Endabstimmung gestellt und bei 8 Jastimmen (Abg. Renzler, Kaswalder, Maestri, Manica, Mussner, Passamani, Schiefer und Steger), der Gegenstimme des Abg. Pöder und bei 2 Stimmenthaltungen (Abg. Degasperi und Oberhofer) von der Kommission gebilligt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 21/XV

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Art. 1

Änderung des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen

1. Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 14. November 1999, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) in Absatz 2 wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt:
„Die Höhe der ab 2016 zu zahlenden Finanzierungen wird auf 30 Prozent des im Jahr 2015 festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren, auf 33 Prozent des im Jahr 2016 festgestellten Betrages und auf 40 Prozent des im Jahr 2017 und in den nachfolgenden Jahren festgestellten Betrages festgelegt. Auf jeden Fall darf die Finanzierung der Region 20 Prozent des 2014 festgestellten Betrages der Kammergebühren nicht überschreiten.“;
- b) in Absatz 3 wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt:
„Für die ab 2016 zu zahlenden Finanzierungen wird der Betrag – statt um 30 Prozent – um 46 Prozent des im Jahr 2015 festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren, um 50 Prozent des 2016 festgestellten Betrages

Art. 1

Änderung des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen

Dieselbe.

GESETZENTWURF NR. 21/XV

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

und um 60 Prozent des im Jahr 2017 und in den nachfolgenden Jahren festgestellten Betrages erhöht. Auf jeden Fall darf die Finanzierung der Region 30 Prozent des 2014 festgestellten Betrages der Kammergebühren nicht überschreiten.“.

Art. 2

Anwendung der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen

1. Die Region sowie deren instrumentale Körperschaften und Einrichtungen wenden die Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen laut gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 an, unbeschadet der Verabschiedung eines Regionalgesetzes zur einheitlichen Regelung der Anpassung der regionalen Bestimmungen in Sachen Rechnungswesen an vorgenannte Bestimmungen, wobei die Fristen laut genanntem Dekret um ein Jahr verlängert werden.

Art. 2

Einführung des Artikels 39-ter des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region)

1. Nach Artikel 39-bis des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region), eingeführt durch Artikel 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 2009, Nr. 9, wird der nachstehende Artikel eingefügt:

“Art. 39-ter

(Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen)

1. Die Region sowie deren instrumentale Körperschaften und Einrichtungen wenden die Bestimmungen betreffend die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen laut gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 an, wobei die Fristen laut genanntem Dekret um ein Jahr verlängert werden. Voraussetzung für die Anwendung der Bestimmungen laut diesem Absatz ist der Erlass einer staatlichen Maßnahme, mit der die

GESETZENTWURF NR. 21/XV

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Feststellungen von Einnahmen aus der Zuweisung staatlicher Abgaben und die Möglichkeit, Investitionen mittels Verwendung des positiven Kompetenzsaldos zwischen laufenden Einnahmen und laufenden Ausgaben - einschließlich der Kapitalanteile der Abschreibungsraten für Anleihen - zu decken, geregelt werden.

2. Voraussetzung für die Anwendung der Bestimmungen laut Absatz 1 ist der Erlass einer staatlichen Maßnahme, mit der die Feststellungen von Einnahmen aus der Zuweisung staatlicher Abgaben und die Möglichkeit, Investitionen mittels Verwendung des positiven Kompetenzsaldos zwischen laufenden Einnahmen und laufenden Ausgaben – einschließlich der Kapitalanteile der Abschreibungsraten für Anleihen – zu decken, geregelt werden.

2. Die Region wendet Artikel 1 Absatz 551 des Gesetzes vom 27. Dezember 2013, Nr. 147 betreffend die mit dem Ergebnis des Haushaltsjahres oder mit einem negativen Finanzsaldo von Sonderbetrieben, Einrichtungen und Gesellschaften mit regionaler Beteiligung zusammenhängenden Rücklagen gemäß Absatz 1 an.

3. Unbeschadet bleibt die Möglichkeit, auch vor der Frist laut Absatz 1 ein Regionalgesetz zu erlassen, um die Anpassung der Bestimmungen der Region auf dem Sachgebiet des Rechnungswesens an die Bestimmungen laut der Absätze 1 und 2 einheitlich zu regeln.

GESETZENTWURF NR. 21/XV

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Art. 3

Neue Ausgabenermächtigungen und Deckung der Ausgaben

1. Für die Zwecke laut Artikel 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 21. Dezember 2004, Nr. 5 ist für das Haushaltsjahr 2017 die Ausgabe in Höhe von 1.050.000,00 Euro vorgesehen, und zwar 750.000,00 Euro in der Haushaltsgrundeinheit 03125 und 300.000,00 Euro in der Haushaltsgrundeinheit 03210.

2. Die sich aus der Anwendung des Absatzes 1 ergebenden Ausgaben werden durch die im Haushalt der Region bereits vorgesehenen Ausgabenansätze zu Lasten des Haushaltsjahres 2017 in der Haushaltsgrundeinheit 03125 (550.000,00 Euro) und in der Haushaltsgrundeinheit 03210 (300.000,00 Euro), die für die Maßnahmen laut Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 21. Dezember 2004, Nr. 5 genehmigt wurden, sowie durch Kürzung der in der Haushaltsgrundeinheit 03100 für das Jahr 2017 durch das Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 8 verfügbaren Ausgabenermächtigungen (200.000,00 Euro) gedeckt.

3. Für die darauf folgenden Finanzjahre werden die Ausgaben mittels Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 (Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region) gedeckt.

Art. 3

Neue Ausgabenermächtigungen und Deckung der Ausgaben

Dieselbe.

GESETZENTWURF NR. 21/XV

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Art. 4

Bestimmungen zur Eindämmung der Ausgaben

1. Die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben laut Artikel 2 Absatz 7 Buchstabe a) des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 (Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol - Finanzgesetz) und laut Artikel 1 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 18. Juni 2012, Nr. 3 (Dringende Bestimmungen betreffend das Personal der Region, die Handels- Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern, die Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und die Ergänzungsvorsorge) gelten bis zum 31. Dezember 2015, außer im Falle, dass die entsprechenden Maßnahmen auf staatlicher Ebene nicht bestätigt werden.

Art. 4

Bestimmungen zur Eindämmung der Ausgaben

1. Dieselbe.

1-bis. In Berücksichtigung von Artikel 3 Absätze 4 und 7 des Gesetzesdekretes Nr. 95 vom 6. Juli 2012, mit dem Gesetz Nr. 135 vom 7. August 2012 abgeändert und zum Gesetz erhoben, und um die öffentlichen Ausgaben einzudämmen, wird der Mietzins in Bezug auf die passiven Mietverträge von Liegenschaften für institutionelle Zwecke, die von den Organen der Region abgeschlossen wurden, ab Inkrafttreten dieses Gesetzes um 15 Prozent, bezogen auf den derzeit bezahlten

GESETZENTWURF NR. 21/XV

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Mietzins, reduziert. Die Reduzierung des Mietzinses erfolgt gemäß den Modalitäten und Bedingungen wie sie im Artikel 3 Absatz 4 des Gesetzesdekretes vom 6. Juli 2012, Nr. 95, vorgesehen sind. Auf allfällige neu abzuschließende Mietverträge wird die Reduzierung von 15 Prozent auf den für angemessen befundenen Mietzins angewandt.

Art. 5

Gewerkschaftsrechte

1. Zwecks Rationalisierung und Eindämmung der öffentlichen Ausgaben werden die laut den geltenden Vertragsbestimmungen insgesamt zuerkannten Gewerkschaftsrechte mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 für jede Gewerkschaft um 50 % reduziert.

Art. 6

Generationenwechsel

1. Zur Förderung des Generationenwechsels innerhalb ihres Personals kann die Region – nach Rücksprache mit den Gewerkschaften – den Bediensteten mit unbefristetem Arbeitsverhältnis bis zu deren Versetzung in den Ruhestand die Reduzierung ihrer Arbeitszeit im Rahmen des mit Beschluss laut Absatz 5 festgelegten Mindest- und

Art. 5

Freistellungen, Wartestände und Beurlaubungen für gewerkschaftliche Tätigkeiten

1. Zwecks Rationalisierung und Eindämmung der öffentlichen Ausgaben werden die laut den geltenden Vertragsbestimmungen insgesamt zuerkannten Freistellungen, Wartestände und Beurlaubungen für gewerkschaftliche Tätigkeiten mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 für jede Gewerkschaft um 50 % reduziert.

Art. 6

Generationenwechsel

Dieselbe.

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Höchstanteils der Arbeitszeit eines Arbeitsverhältnisses mit Vollzeitbeschäftigung gewähren, sofern die Bediensteten nachstehende Voraussetzungen erfüllen:

- a) Alter von mindestens 60 Jahren oder höchstens fünf bis zur Erreichung der Früh- oder Altersrente zu leistende Dienstjahre;
- b) fortdauernd mit Vollzeitbeschäftigung geleisteter Dienst in den letzten drei Jahren vor Einreichung des Antrags oder mit Teilzeitbeschäftigung geleisteter Dienst in den vom Regionalausschuss festgelegten Grenzen im letzten Jahr vor Einreichung des Antrags.

2. Die im Sinne des Absatzes 1 genehmigte Reduzierung der Arbeitszeit kann nicht widerrufen werden.

3. Bis zur Versetzung in den Ruhestand übernimmt die Verwaltung die Rentenbeiträge der Bediensteten, die die Voraussetzungen laut Absatz 1 erfüllen. Dabei werden die Beiträge um die Differenz zwischen der Beitragsbemessungsgrundlage entsprechend der zum Zeitpunkt der Einreichung des Antrages durchgeführten Arbeitszeit mit Voll- oder Teilzeitbeschäftigung und der effektiven Beitragsbemessungsgrundlage – einschließlich des Anteils zu Lasten der Bediensteten – ergänzt.

4. Die sich aus der Anwendung der Maßnahmen laut diesem Artikel ergebenden Einsparungen werden zur finanziellen Deckung der Ausgaben für die Einstellung von Personal mit

GESETZENTWURF NR. 21/XV

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

unbefristetem Arbeitsverhältnis verwendet.

4. Der Regionalausschuss legt die Kriterien und Modalitäten für die Anwendung des Absatzes 1 fest.

5. Die Bestimmungen laut diesem Artikel können auch auf das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen angewandt werden.

Art. 7 *Inkrafttreten*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Art. 7 *Inkrafttreten*

Dieselbe.